

LIFEGATE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT
22036 ERBA (CO) – Battisti n. 7/F

Capitale sociale € 8.277.782 i.v.

Registro Imprese di Como e codice fiscale 02524630130

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2023**

All'Assemblea degli Azionisti della LIFEGATE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis del codice civile. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del codice civile*”.

A)

**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE ai
sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della LIFEGATE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2023.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

È stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità del revisore ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*” della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività e non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre il Collegio Sindacale:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, il Collegio Sindacale è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa

informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del proprio giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo di informativa

A titolo di richiamo di informativa, si riporta quanto contenuto nella Nota Integrativa a commento della Fiscalità Differita:

“... le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'importo di bilancio dei crediti per imposte anticipate, pari ad Euro 648.000 ed incrementato di Euro 83.000 rispetto all'esercizio precedente, è stato determinato sulla scorta di un business plan predisposto su base triennale. Non tutte le perdite fiscali subite dalla società hanno formato oggetto di rilevazione di imposte anticipate, ma solo l'importo necessario per le finalità sopra illustrate. ...”

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 14 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della LIFEGATE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il Collegio Sindacale ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della LIFEGATE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio del Collegio Sindacale, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della LIFEGATE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co.2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, il Collegio Sindacale non ha nulla da riportare.

B)

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA **ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del codice civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività dell'organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e dal suo concreto funzionamento.

Ha partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni del consiglio di amministrazione e in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli amministratori e dal personale preposto, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

È stata acquisita conoscenza e si è vigilato, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 ed ex art. 2409 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge. Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D. Lgs. 12/1/2019 n. 14.

Abbiamo invece ricevuto le seguenti segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies del D. Lgs. 12/1/2019 n. 14:

- in data 11/7/2023 – Agenzia delle Entrate – segnalazione di una imposta IVA relativa al quarto trimestre 2022 dichiarata e non versata superiore alla soglia prevista dalla norma;
- in data 9/10/2023 – Agenzia delle Entrate – segnalazione di una imposta IVA relativa al primo trimestre 2023 dichiarata e non versata superiore alla soglia prevista dalla norma.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, n 5 codice civile, il collegio sindacale ha dato il proprio consenso all'iscrizione di costi di impianto e ampliamento che residuano nell'attivo patrimoniale del bilancio di esercizio al 31/12/2023 ad Euro 441.682.

Ai sensi dell'articolo 2426 primo comma, n 6 il collegio sindacale ha dato il proprio consenso all'iscrizioni di costi che residuano nell'attivo patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2023 ad Euro 2.109.333 a titolo di avviamento, generato dal disavanzo di fusione tra Lifegate Consulting e Lifegate Media avvenuta nell'anno 2018 ed il disavanzo di fusione tra Lifegate Spa e la Lifegate Consulting and Media avvenuta nel corso dell'esercizio 2021.

Relativamente al credito per imposte anticipate di Euro 648.000, il Collegio evidenzia che, secondo quanto previsto dal Principio Contabile n. 25, per ragioni di prudenza, l'iscrizione in bilancio di detta posta è consentita solo qualora ci sia la ragionevole certezza – anche sulla base di budget predisposti - di consentire in futuro imponibili fiscali tali da consentirne il recupero. A tal fine, si evidenzia che, se l'iscrizione non fosse giustificata, il Patrimonio Netto della società alla data del 31/12/2023 ammonterebbe ad Euro 7.036.336. Il Collegio preso atto che è stato

predisposto un piano industriale pluriennale da cui risulta la capacità di produrre redditi imponibili futuri – per quanto sopra e per ragioni cautelative e di prudenza, raccomanda al Consiglio di Amministrazione di adottare tutte le opportune iniziative atte a monitorare la recuperabilità di detto credito, anche attraverso l’aggiornamento del budget pluriennale dal quale possa risultare la capacità della società di produrre in futuro redditi imponibili che possano consentirne il realizzo secondo le condizioni poste dai principi contabili per l’iscrizione.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell’attività svolta, il Collegio Sindacale propone all’assemblea di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale non ha nulla da eccepire circa la proposta di destinazione del risultato d’esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all’assemblea degli azionisti.

Erba, 5 giugno 2024

Il Collegio Sindacale

Sebastiano Roberto Dugo (*Sindaco Effettivo*)

Massimo Foschi (*Sindaco Effettivo*)

Loris Rigamonti (*Sindaco Effettivo*)